

LA MAPPA PUNTO PER PUNTO

ITALIANO

Nei romanzi di **Antonia Arslan** (*La masseria delle allodole*) e di **Alice Tachdjian** (*Pietre sul cuore*), la letteratura si fa testimonianza delle atrocità subite dal popolo armeno tra il 1915 e il 1916.



Se questo è un uomo è invece la testimonianza diretta di **Primo Levi**, chimico italiano sopravvissuto al campo di sterminio di **Auschwitz**. A quali atroci violenze ha assistito? Che cosa ha subito? Rifletti sull'importanza della memoria e sul ruolo della letteratura come mezzo per conoscere e comprendere realtà ed esperienze che è necessario non dimenticare.

Il genocidio della popolazione armena, avvenuto un secolo fa a opera dei Turchi, è stato a lungo dimenticato dalla storia.

GEOGRAFIA

Il XX secolo ha visto compiersi stermini di massa in ogni parte del mondo.

STORIA

Che cosa si intende con **genocidio**? Che cosa c'è alla base delle violenze perpetrate ai danni di una popolazione o di una minoranza? Quali sono le reali motivazioni e quali i pretesti? Quali Paesi del mondo sono stati scenario dei genocidi del '900?

I tragici eventi che hanno segnato il XX secolo hanno reso necessario intervenire a livello internazionale.

Che cosa stabilisce la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**? Che cosa si intende con **peacekeeping**? Consulta inoltre gli articoli 3, 19 e 20 della nostra Costituzione.

Alla base delle discriminazioni e di alcuni tra i più atroci genocidi della storia si pone il concetto di **razza umana**, utilizzato come pretesto per lo sterminio sistematico di una popolazione: è il caso del genocidio degli Armeni, della Shoah, del genocidio in Ruanda...

Parlare di razze è davvero possibile? La genetica fornisce risposta a questa domanda, dimostrando che le razze non esistono tra gli esseri umani. Cerca una definizione di razza e, con l'aiuto di Internet, spiega come la genetica sia in grado di confutare l'esistenza di razze umane: gli esseri umani hanno una discendenza comune? Gli studi genetici hanno riscontrato rilevanti differenze a livello di genoma tra popolazioni geograficamente anche molto distanti?

SCIENZE



ARTE



Marc Chagall, **Crocifissione Bianca**, 1938.

Chagall, Ernst, Klee, Grosz, Kandinsky, Mondrian, Kokoschka, Dix, Kirchner, Van Gogh sono solo alcuni degli artisti che vengono definiti da Hitler “degenerati”. La stessa follia nazista da cui ha origine il genocidio della popolazione ebraica e la sistematica eliminazione di minoranze e dissidenti, trova espressione nell’obiettivo della mostra del luglio 1937, denominata “Arte degenerata”.

Cerca informazioni sulla mostra e sulle opere esposte: quali erano le opere che Hitler intendeva esporre alla pubblica condanna? Quali erano le correnti artistiche non conformi ai dettami estetici nazisti?

Proprio uno tra gli artisti “degenerati” ha dipinto, nel 1938, **Crocifissione bianca**, opera di notevoli dimensioni, ispirata alle violente persecuzioni antisemite. **Marc Chagall**,

pittore bielorusso di origine ebraica, racconta, attraverso la teologia cristiana, il dolore del suo popolo. Papa Francesco ha dichiarato che la *Crocifissione bianca* è un’opera “ricca di speranza”.

Osserva il dipinto con attenzione e prova ad analizzarlo: perché a tuo avviso Chagall sceglie di porre al centro il Cristo in croce? In che modo è riconducibile al concetto di “speranza”?

MUSICA

Costrette a subire le più atroci violenze, le vittime della Shoah seppero lottare per la propria sopravvivenza utilizzando ogni mezzo. È così che nel **ghetto di Terezín** (di fatto un campo di smistamento utilizzato dai tedeschi a scopo di propaganda), in Cecoslovacchia, la musica divenne per i prigionieri mezzo di espressione del proprio dissenso. Cerca informazioni sull’opera *Brundibár* e sui bambini di Terezín che la rappresentarono; presta attenzione alla trama.

Il malvagio *Brundibár* chi rappresenta? L’opera lancia un messaggio di speranza?

La musica può essere fonte di conforto; questo fu per la compositrice francese **Fania Fénelon**, che entrò a far parte della piccola orchestra femminile del campo di sterminio di Auschwitz e trovò nella musica la forza per sopravvivere.

